

LavoroLa giornata
della sicurezza
Troppe vittime

Pagina 11

Sicurezza sul lavoro, l'allarme

La ricorrenza Oggi la giornata mondiale, l'Osservatorio Vega: troppe vittime, la situazione non accenna a cambiare
In Ciociaria nel primo bimestre 2024 infortuni in calo di appena l'1%. Gli incidenti mortali scendono da tre a zero

LA SITUAZIONE

RAFFAELE CALCABRINA

«Non si può arrivare alla fine di ogni anno contando sempre oltre mille vittime e con un'incidenza di mortalità che rimane praticamente invariata negli ultimi due anni. Non è possibile vedere come i lavoratori siano sempre protagonisti delle stesse tragedie. Perché esiste una normativa ben strutturata nel nostro Paese per prevenire gli infortuni. Basterebbe applicarla in modo più capillare».

Così Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre, riflette sulla giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro che si celebra oggi.

I numeri delle morti bianche e degli infortuni sul lavoro restano preoccupanti anche in provincia di Frosinone. In base agli ultimi numeri disponibili dell'Inail, a febbraio, in Ciociaria si passa da 118 denunce di infortunio nel 2023 a 111 del 2024 (-5,93%). Nel bimestre gennaio-febbraio, invece, Frosinone resta quasi stabile con un leggero calo da 288 a 285 (-1,04%).

Invece, nel Lazio sono stati

denunciati 2.858 infortuni a febbraio 2024 contro i 2.556 dello stesso mese di un anno fa (più 11,80%) mentre sono 6.228 nel primo bimestre del 2024 rispetto ai 5.827 dei mesi gennaio-febbraio (più 6,88%).

Per quanto riguarda gli infortuni mortali, a febbraio nel Lazio crescono da 4 a 5, con Roma che raddoppia, da 2 a 4, mentre Frosinone scende da 2 a 0. Nel primo bimestre dell'anno la crescita nella regione è da 6 a 11 decessi, più 83%, con Frosinone che resta a 0, rispetto ai 3 infortuni mortali del 2023. Roma che triplica da 3 a 9 e Latina che si ritrova 2 decessi contro nessuno

di gennaio e febbraio 2023.

«Non ci sono parole per commentare una situazione che non accenna a cambiare nonostante il maggior rilievo dato a questi drammi da istituzioni e media, anzi, stando ai dati, nel 2023 gli infortuni in occasione di lavoro sono aumentati del 1,1% rispetto al 2022 - spiega ancora Rossato - e ciò significa che i lavoratori nella loro quotidianità lavorativa non sono abbastanza tutelati. Si assiste per contro a una significativa diminuzione degli infortuni mortali in itinere rispetto al 2022 (-19,3%), probabilmente conseguenza del maggior ricorso al

lavoro in smartworking avvenuto in questi anni post pandemia. Un risultato confortante, certamente, ma che non si identifica con un miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori nella nostra penisola».

Il presidente dell'Osservatorio mette in luce un altro aspetto: «Siamo consapevoli di come in questo drammatico bilancio restino fuori molti altri decessi. Quelli che appartengono all'economia sommersa».

Un'altra emergenza è quella che tocca i lavoratori stranieri, soggetti ad un rischio di infortunio mortale più che doppio rispetto agli italiani. ●

© PUBBLICAZIONE RISERVATA



Sicurezza sul lavoro, l'Osservatorio Vega Engineering interviene in occasione della giornata mondiale per la salute e la sicurezza del lavoro

Articolo pubblicato sul Quotidiano Ciociaria Editoriale Oggi del 28/04/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.